



# Moscato Bianco di Noto B

Ansaldi G., Barbagallo M. G., Brancadoro L., De Lorenzis G., Di Lorenzo R., Falco V., Fici G., Gagliano F., Marino G., Monteleone G., Pisciotta A., Scienza A., 2015. Moscato Bianco di Noto (Biotipo B). in: Italian Vitis Datababase, www.vitisdb.it. ISSN 2282-006X

release 15/11/2018, ultimo aggiorn. 15/11/2018 url <http://vitisdb.it/accessions/show/16452>

## Informazioni gestite da

Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala  
Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Milano  
Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Università degli Studi di Palermo

## Ringraziamenti

Regione Sicilia, Ager Foundation

## Informazioni generali

**nome** Moscato Bianco di Noto B **codice** ITA430-93-1  
**nazione di selezione** Italia **regione di selezione** Sicilia  
**provincia di selezione** Siracusa **località di selezione** non disponibile  
**istituzione custode** Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala  
**collezione** Biesina-Marsala

## Varietà & clone

**tipo di origine** spontanea **genere** Vitis  
**specie** Vitis vinifera **sub specie** sativa  
**varietà** Moscato bianco **codice della varietà** IVD-var\_141  
**clone** non disponibile  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti

## Trueness to type

### True-name

confermato **si**

### ►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Ansaldi G., Cartabellotta D., Falco V., Gagliano F., Scienza A.	2014	Identità e ricchezza del Vigneto Sicilia		REGIONE SICILIANA Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

### Trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)

accertamento con rilievi morfologici (ampelografici) **accertato**

### ►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmasso G., Dell'Olio G., Cosmo I., Del Gaudio S., Ciasca L., Mazzei A., Zappalà A., Bruni B.	1964	Moscato bianco B.		Catalogo Istituzionale

### Trueness to type accertato con microsatelliti

accertamento con microsatelliti **accertato**

### ►bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
De Lorenzis G., Las Casas G., Brancadoro L., Scienza A.	2014	Genotyping of Sicilian grapevine germplasm resources (V. vinifera L.) and their relationships with Sangiovese	Scientia Horticulturae	169: 189-198

loci confrontati **n.d.**

loci identici **n.d.**

discrepanze

n.d.

### Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	133	228	236	233	249	179	194	186	196	251	255	242	250	249	271	265	273

### Immagini



germoglio



foglia



foglia pagina superiore



grappolo



acino



vinacciolo

### Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3 / 1	semi-eretto / eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	7	grande	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2	a V	

075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa
076	Foglia adulta: forma dei denti	3 / 2	entrambi i lati convessi / entrambi i lati rettilinei
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	3	a V
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	3 / 7	leggermente più corto / leggermente più lungo
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3	corto
204	Grappolo: compattezza	3	spargolo
208	Grappolo: forma	1	cilindrico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio
223	Acino: forma	2	sferoidale
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
236	Acino: particolarità dell'aroma	2	aroma moscato
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



#### Note ampelografiche

Il Moscato bianco è uno dei casi più tipici di vitigni d'origine remotissima e d'antichissima coltura, fatti questi che permettono l'accumularsi di un elevato polimorfismo e del formarsi così di una popolazione quanto mai numerosa ed eterogenea. È quindi ovvio che tale popolazione comprenda una grande quantità di cloni e che nelle varie zone di coltura siano presenti ecotipi, che talora si differenziano sensibilmente anche per valore culturale e tecnologico. Per questi motivi è stato descritto nelle sue differenti sfaccettature l'ecotipo di Moscato bianco presente in provincia di Siracusa. Questa indagine ha permesso inoltre la definizione di due biotipi del Moscato di Noto e/o Siracusa che si caratterizzano per i parametri morfologici, per quelli fisiologici, nonché per le caratteristiche qualitative dei mosti e dei vini. Al momento i due biotipi sono denominati come A e B (con peso medio del grappolo e dell'acino maggiore di A rispetto al B)

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	( Ø 108.59 )
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	( Ø 101.32 )
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	( Ø 79.90 )
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	( Ø 52.94 )
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	( Ø 65.11 )
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	( Ø 63.70 )
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	( Ø 57.27 )
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	( Ø 47.23 )
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	( Ø 56.14 )
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	( Ø 65.57 )
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	( Ø 29.55 )
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	( Ø 14.86 )
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	( Ø 13.88 )
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	( Ø 12.73 )
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	( Ø 13.98 )
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	( Ø 54.99 )
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	( Ø -18.88 )

### Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	63.560	8.840
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	63.830	8.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	66.670	14.130
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	63.550	13.620
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.760	1.790
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	11.630	2.430
Lunghezza della nervatura N5'	29.730	3.890
Lunghezza della nervatura N5	29.360	4.120
Lunghezza della nervatura N4'	53.250	6.850
Lunghezza della nervatura N4	52.620	5.290
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	62.890	8.220
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	62.000	6.580
Lunghezza della foglia	157.970	19.030
Larghezza della foglia	163.850	17.660
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	197.180	20.700
Lunghezza del picciolo	88.590	12.260
Lunghezza della nervatura N1	108.590	12.280
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	155.080	19.030
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	158.140	16.140
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	85.280	13.050
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-18.880	6.780
Lunghezza della nervatura N2	101.150	11.620
Lunghezza della nervatura N2'	101.490	10.400
Lunghezza della nervatura N3	80.020	8.790
Lunghezza della nervatura N3'	79.780	9.480
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	55.760	13.070
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	54.210	9.640

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	57.560	5.510
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	56.970	7.260
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	45.540	6.130
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	49.320	5.650
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	57.210	7.250
Angolo tra N3' e N4'	55.070	8.240
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	51.010	7.180
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	49.390	5.640
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	45.320	6.640
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	45.410	5.590
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	40.800	5.310
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	40.910	5.230
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	37.350	17.450
Angolo tra D e D' con centro in N1	110.520	11.690
Angolo tra S e S' con centro in N1	69.280	19.640
Angolo tra I e I' con centro in N1	62.090	5.890
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	65.560	6.810
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	63.910	7.150

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.280	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.270	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.490	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.490	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.740	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.740	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.940	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.930	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.800	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.800	0.040
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	0.960	0.050
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.820	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.630	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.650	0.110
Media della base dei denti del lato sinistro	13.920	2.820
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	14.010	2.320
Media della base dei denti del lato destro	13.960	3.200
Media dell'altezza dei denti del lato destro	13.590	2.990
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.960	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.940	0.150
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	1.140	0.220
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	1.120	0.230
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.010	0.000

**Fenologia & produzione**

OIV	descrizione	valore	
301	Epoca di germogliamento	5 / 7	media / tardiva
303	Epoca d'inizio dell'invaiaatura	5	medio
351	Vigoria del germoglio	5	media (70-80 g)
502	Grappolo: peso di un grappolo	1	molto basso (<150 g)
503	Acino: peso di un acino	1 / 3	molto basso (<1,5 g) / basso (2,5-3,5 g)
505	Tenore in zucchero del mosto	9	molto elevato (>23,2)
506	Acidità totale del mosto	1	molto bassa (<3,8)
508	pH del mosto	5	medio (3,2-3,3)

**Vegeto-produttivo**

sesto di impianto e forma di allevamento	valore	deviazione standard	numero di anni
Forma di allevamento	contropalliera		
Sistema di potatura			
Distanza sulla fila (m)	0.900		
Distanza tra le file (m)	2.400		

vigore	valore	deviazione standard	numero di anni
Peso legno di potatura per pianta (kg)	0.650	0.170	2
Peso medio tralcio (g)	65.550	10.300	2
Peso legno di potatura per metro di filare (kg)	0.730	0.190	2
Numero germogli/tralci per pianta (numero/pianta)	10.650	1.140	4
Numero germogli/tralci per metro di filare (numero/m)	11.830	1.270	4

fertilità	valore	deviazione standard	numero di anni
Numero infiorescenze per germoglio alla fioritura (numero/germoglio)	1.420	0.170	4
Fertilità basale (grappoli/gemma)	1.090	0.180	4

quantità produzione	valore	deviazione standard	numero di anni
Peso medio grappolo (g)	78.000	29.470	4
Peso di 100 acini (g)	126.000	8.000	4
Diametro acino (media di 25 acini) - larghezza (mm)	11.720	0.220	2
Diametro acino (media di 25 acini) - lunghezza (mm)	11.530	0.400	2
Numero grappoli per pianta (numero/pianta)	14.800	1.240	4
Numero grappoli per metro lineare (numero/m)	16.440	1.380	4
Produzione per metro di filare (kg/m)	1.310	0.340	4
Produzione per pianta (kg/ceppo)	1.170	0.300	4
Produzione per ettaro (t/ha)	5.439	1.405	4

qualità produzione	valore	deviazione standard	numero di anni
Acidità titolabile del mosto (g/l)	3.690	0.610	3
Tenore in zucchero del mosto (°Brix)	23.280	1.490	3
pH (pH)	3.480	0.120	3

**Polifenoli uve**

nessun descrittore polifenolico presente per Moscato Bianco di Noto B

## Aromi uve

monoterpeni	liberi (mg/kg) (dev.st)	idrolisi enzimatica (mg/kg) (dev.st)	idrolisi acida (mg/kg) (dev.st)
cis-8-idrossi-linalolo	520.8800	25.7850	
idrossi-geraniolo	181.4400	9.4960	
nerolo	399.2300	29.5440	
cis-furanlinalolossido (ossido B)	534.2900	11.9100	
trans-piranlinalolossido (ossido C)		17.8986	
geraniolo	80.9970	46.6210	
trans-furanlinalolossido (ossido A)		5.4600	
a-terpineolo		4.6100	
2,6-dimetil-3,7-octadien-2,6-diolo (diolo 1)	41.5000	41.5140	
acido geranico	16.0300	121.2790	
linalolo		33.3500	
cis-piranlinalolossido (ossido D)	185.5600	13.8810	

derivati benzene	liberi (mg/kg) (dev.st)	idrolisi enzimatica (mg/kg) (dev.st)	idrolisi acida (mg/kg) (dev.st)
2-feniletanolo		7.4230	
metilbenzoato		7.0200	
alcol benzilico		5.1880	
vanillina		5.0170	

norisoprenoidi	liberi (mg/kg) (dev.st)	idrolisi enzimatica (mg/kg) (dev.st)	idrolisi acida (mg/kg) (dev.st)
3-oxo-a-ionolo		2.8610	
3-idrossi-b-damascone		3.4076	
vomifoliolo	12.0300		

## Note aromi

Si tratta di un'uva aromatica ad alto contenuto in composti terpenici liberi. Fra di essi prevalgono l'acido geranico e il geraniolo da cui esso deriva, seguiti dai dioli 1 e 2 (2,6-dimetil-3,7-octadien-2,6-diolo e 3,7-dimetil-1,7-octadien-3,6-diolo) derivati dal linalolo e dallo stesso linalolo. Il rapporto fra gli isomeri trans e cis degli ossidi furanici del linalolo è appena minore di 1, fra gli isomeri trans e cis degli ossidi piranici del linalolo maggiore di 1, fra gli isomeri trans e cis dell'8-idrossi linalolo maggiore di 1 e fra linalolo e geraniolo minore di 1. Fra i composti terpenici sotto forma eterosidica prevalgono l'acido geranico e il linalolo. Il rapporto fra gli isomeri trans e cis degli ossidi furanici del linalolo è maggiore di 1, fra gli isomeri trans e cis degli ossidi piranici del linalolo maggiore di 1, fra gli isomeri trans e cis dell'8-idrossi linalolo maggiore di 1 e fra linalolo e geraniolo maggiore di 1.

## Altri descr.

nessun "altro" descrittore disponibile per Moscato Bianco di Noto B

## Bibliografia correlata (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Landolina Nava S.	1802	Dell'antico vino Pollio siracusano. Lettera al signor cavaliere Andrea Zucchini e da questi comunicata al signor avvocato Lodovico Coltellini di Cortona.		Bibl. Naz. di Napoli; Bibl. Comunale di Siracusa
Pastena B.	1969	Disamina della piattaforma ampelografia siciliana del Seicento descritta nel l'opera botanica di F. Cupani (1692-1697)		Atti Acc. Ital. della Vite e del Vino, vol. XXI: 113-150.
Fazello T.	1588	Siculi or Praeducatorum. De rebus Siculis decades duae		Tipografia Maida - Palermo
Columella L.J.M.	1977	De re rustica		Ed. Einaudi. Torino
Cupani F.	1696	Hortus Catholicus		Napoli
Nicosia F.	1735	Podere fruttifero e dilettevole, diviso in tre parti - opera notevole di viticoltura		in A. Felicella - Palermo

## Accessioni della medesima varietà (7)

- Moscato - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Moscato b. - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM)
- Moscato nero - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Moscato bianco 225 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR
- Moscato Bianco A - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Moscato bianco (clone Rauscedo 2) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Moscato Bianco di Noto B - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

## Note

<p>Le origini antiche del Moscato di Noto si confondono con quelle del Moscato di Siracusa. Tommaso Fazello nel 1588 riferendosi agli scrittori della cultura greco-romana ci ricorda che &lt;&lt;Laudatissimus erat Syracusis Polium vinum &gt;&gt; (in <em>De rebus Siculis decades duae</em>) e il vino Polio o Pollio (che coinciderebbe anche con il vino Biblino di cui scrivono altri autori dell'antichità) viene identificato dagli autori ottocenteschi come moscato di Siracusa. &quot;eredito e archeologo

Saverio Landolina Nava pubblicò nel 1802 il seguente saggio: *Del* antico vino Pollio siracusano, per dimostrare l'assoluta identità del moscato di Siracusa. Lo stesso abate Cupani a fine 1760, nel suo *Hortus Catholicus*, segnala la *Vitis muschatella*, vulgo *Muscateddu vranu*. Nel 1735, il barone Filippo Nicosia scrive nel suo *Il podere fruttifero e dilettevole*: Per vino ha il primo luogo il moscadello bianco, per farsi in Sicilia una bevanda di color d'oro assai dolce, gustosa e stomacale, maggiormente quello che si produce nelle parti di mezzogiorno, che è Agosta, e Siracusa, paesi caldissimi. Questa uva è di color del verde gialla, risplendente, cogli acini mediocri di grossezza, sugosi, rotondi, alcune volte densi angustati, ed alcuni rari, con grappoli mediocri, e di molto soave sapor di musco: si matura la prima di tutte. Bruno Pastena (1969) sull'argomento scrive: La descrizione di questo moscatello bianco ci sembra ravvicinabile al *Moscato bianco di Siracusa*, che agli inizi di questo secolo fu introdotto a Lo Zucco, in Sicilia questo vitigno pur trovandosi sporadicamente in tutte le aree viticole dell'isola; coltivato in modo intensivo in provincia di Siracusa e Denominazioni d'Origine: il Moscato di Noto e il Moscato di Siracusa. Il Moscato bianco di Noto è diffuso per 257,42 ha pari allo 0,23% della superficie viticola regionale siciliana.